

"VESCOVO FRA NOI", IL LIBRO PER IL GIUBILEO SACERDOTALE DI MONS. MARCELLO MORGANTE

di Luca Luna

D. Antonio Rodilossi e D. Baldassare Riccitelli hanno voluto rendere omaggio al Vescovo ascolano ed alla sua trentennale opera svolta nella diocesi picena con una bella edizione. Felice è la progettazione grafica di Paolo Altieri, interessante la mole interna del testo e del materiale fotografico che la F digrafital di Sant'Atto di Teramo ha stampato con lodevole cura. Molto nitide le selezioni del colore sia delle bicromie sia delle quadricromie che hanno soddisfatto anche quanti sono particolarmente esigenti in campo grafico.

Il libro comprende sei sezioni, tre delle quali sono dedicate alla vita di formazione, di sacerdozio e di pastore di anime di Mon. Morgante. La quarta parte è un bilancio della intensa attività episcopale da lui svolta assieme al suo clero ed ai suoi fedeli in tanti lunghi anni. Il capitolo quinto ricorda le opere materiali realizzate dal Vescovo, dalla risistemazione della Cattedrale per renderla più funzionale e rispondente alle mutate esigenze della nuova liturgia, ai lavori di restauro dell'Episcopio, dalla istituzione del Museo Diocesano alla costruzione della Casa Regina Apostolorum, dal Seminario estivo di Carpineto alla realizzazione del Villaggio per gli Anziani di Vallecupa. E a diradare ogni possibile cattivo pensiero che il termine *cupa* possa far sorgere nella mente dei mali intenzionati, il libro informa che il toponimo *cupa*, di non bella assonanza, non va inteso certo secondo l'accezione latina o italiana che significherebbe triste o poco assolata, ma secondo l'antica cultura picena, laddove *cupo* significa dai bordi rialzati.

La sezione finale del libro porta una serie di testimonianze di uomini della politica, del sindacato, dei vari enti territoriali, dell'amministrazione dello stato, della cultura ed anche una lettera non firmata, scritta da una delicata sensibilità femminile che disdegna l'onore della firma preferendo solo esteriorizzare ed esprimere in tutta libertà, senza costrizioni mentali e formali, qualche sentimento sul vescovo per "augurare ad ognuno di cercarlo, di trovarlo, scriverci da timori e perplessità, animati soltanto da tanta voglia di sincerità e di autenticità, perché sicuramente... non ne rimarranno delusi".

Se questo è l'impianto generale del libro, non è difficile individuare anche altre chiavi di lettura. Vi si ritrovano, infatti, tra le righe, trent'anni di vita cittadina con tutti i personaggi che hanno contato e non, nello svolgersi della no-



stra ultima storia. Se è vero che l'intendimento dei due curatori non era quello di entrare nella vita, diciamo laica, della città, è pur vero che in Ascoli le distanze non sono mai enormi, né tantomeno quelle dall'Episcopio. Anzi Episcopio e Palazzo Anzianale sono addirittura vicini di casa, anche se da tempo i rapporti non sono dei migliori.

Nel libro la enorme quantità di informazioni pastorali e religiose è spesso indicazione di vita civile, sociale, culturale

della piccola città di Ascoli, dove certe conoscenze hanno una grande importanza nel bene e nel male. Le vicende narrate nel libro hanno coinvolto noi tutti e la nostra vita passata e, pur nelle finalità che il volume si propone, non è difficile scorgere echi di mentalità diversa, impegni di lotte civili e civiche che senza facili cedimenti di sorta hanno caratterizzato e vivacizzato la realtà ascolana dalla fine degli anni cinquanta sino ai nostri giorni.

FLASH ASCOLI PER I RISPARMIATORI

La nostra città, come del resto tutto il nostro paese, si sta trasformando in una terra di conquista per banche private e pubbliche che vi si insediano per conquistare nuove fasce di mercato, in previsione del fatidico 1992, che aprirà le porte alle efficienti e dinamiche banche estere.

Cosa comporterà questo pullulare di istituti bancari agli ascolani, per anni abituati al rapporto amichevole e cordiale con banche e bancari del posto, che saranno invece bombardati da più parti con proposte sofisticate e convenzioni bancarie di ogni tipo? Cosa si farà per soddisfare al meglio le esigenze dei risparmiatori?

Sicuramente la maggiore concorrenza tra istituti bancari migliorerà l'efficienza dei servizi e la convenienza delle prestazioni, ma i tradizionalisti risparmiatori ascolani avranno finalmente le idee più chiare su come verranno gestiti i propri risparmi, su quanto costerà sottoscrivere i BOT, sulle operazioni di "borsa", sui nuovi investimenti esteri, su quanto rende e costa un conto corrente, sulla convenienza di un mutuo in ECU o sulle altre innumerevoli operazioni possibili?

Credendo di fare servizio utile ai nostri lettori, la rivista "flash" istituisce una rubrica — a cura di consulenti del risparmio e materia bancaria — che vorrà essere un riferimento per i risparmiatori ascolani ed un aiuto nel risolvere le loro problematiche finanziarie e bancarie.

Chiunque potrà rivolgersi a questa rubrica per esporre i propri quesiti: basterà scrivere a "flash" — Corso Mazzini 137, Tel. 252490 - Ascoli P.

Flash darà spazio alle vostre richieste rispondendo eventualmente, in via privata, qualora la riservatezza e particolarità del quesito lo richiedessero.